



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

**Il Messaggero**

**11-AGO-2017**

**Polizia e militari,  
tutti gli aumenti  
del nuovo contratto**  
L'intervista **Angelo Rughetti**

**NON E' AFFATTO COME E' STATO RAPPRESENTATO  
... O COME ALCUNI HANNO LETTO**

L'articolo "*Polizia e militari, ecco gli aumenti*", presente nell'edizione odierna de *Il Messaggero*, come anche l'intervista all'on. Angelo Rughetti, Sottosegretario di Stato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, riportata sempre nel medesimo quotidiano, forse anche a causa di una non corretta lettura degli stessi, ha portato non pochi colleghi a ritenere che la contrattazione per il rinnovo del Contratto di Lavoro dei Poliziotti e del rimanente personale del Comparto Sicurezza e Difesa fosse conclusa e che la stessa porterà agli incrementi esplicitati nell'articolo.

Non è affatto così!!

Nel pomeriggio del 25 luglio scorso, presso il Ministero della Funzione Pubblica, si è data apertura al tavolo delle trattative per la definizione del Contratto di Lavoro relativo al triennio 2016-2018 del personale della Polizia di Stato e delle altre Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa.

La riunione è stata presieduta proprio dal Sottosegretario di Stato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, on. Angelo Rughetti.

Si è trattato di una prima riunione nel corso della quale il Sottosegretario Rughetti ha esplicitato che, per il nostro Contratto, il Governo intende stanziare, anche con la legge di stabilità di fine anno, risorse economiche in misura tale da assolvere l'accordo sottoscritto il 30 novembre 2016 con le Confederazioni CGIL-CISL-UIL, ove è stato condiviso, per i pubblici dipendenti, un aumento medio lordo mensile non inferiore ad 85€, mentre le rappresentanze sindacali e del personale militare presenti all'incontro hanno esternato le proprie osservazioni ed eventuali richieste.

Il COISP, che ha peraltro presentato una propria piattaforma rivendicativa, ha innanzitutto puntualizzato che il voler fare riferimento, per il nostro Contratto, all'accordo sottoscritto dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e le Confederazioni CGIL-CISL-UIL, è assolutamente inaccettabile, non solo perché le rappresentanze sindacali del Comparto Sicurezza e Difesa non sono state in alcun modo coinvolte in tale confronto ma soprattutto perché detto accordo (85€ medi lordi mensili, da distribuire in parte sul trattamento economico fisso e continuativo e in parte su quello accessorio), rappresenta una umiliazione per i Poliziotti, Carabinieri, Finanziari, Militari, etc.. nonché la gravissima negazione della specificità del loro lavoro (tale posizione, dopo il COISP è stata condivisa da altri Sindacati, anche alcuni di quelli di dichiarata natura confederale e la cui Confederazione di riferimento, quando sottoscrisse il citato accordo, evidentemente se ne infischìò dei Poliziotti, ritenendo il loro lavoro né più né meno come quello di qualsiasi altro dipendente pubblico!).



**Segreteria Nazionale**  
**Via Farini, 62 - 00185 Roma**  
**Tel. +39 06 48903773 - 48903734**  
**Fax: +39 06 62276535**  
**[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)**

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Il COISP ha quindi chiesto al Governo:

- di riconoscere con i fatti la dignità del lavoro degli uomini e delle donne di questo Comparto e quindi di attribuire al nostro Contratto risorse economiche che siano adeguate a garantire appropriati aumenti delle voci che compongono la retribuzione fissa ma anche di prevedere importanti risorse aggiuntive che vadano a premiare tutte quelle prestazioni lavorative particolari (ordine pubblico, servizio esterno, turnazione h24, etc. etc..) connesse all'impiego operativo;
- di porre rimedio alla mancanza dell'istituzione della previdenza complementare, consentire una reale equiordinazione tra le varie Forze di Polizia e Forze Armate ed una omogenea applicazione delle norme contrattuali e delle leggi dello Stato oltre che ristabilire corrette relazioni sindacali, etc.. etc.;

A conclusione di quella prima riunione il Sottosegretario di Stato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, on. Angelo Rughetti, ha rappresentato che immediatamente dopo il periodo estivo si sarebbero riprese le trattative (di fatto mai iniziate!!) al fine di giungere ad un Accordo auspicabilmente entro la fine dell'anno.

Ad oggi nessuno può ipotizzare né tantomeno dare cifre certe sugli aumenti che ci saranno a conclusione del rinnovo del Contratto di Lavoro delle donne e degli uomini "in divisa" ... e non può farlo innanzitutto per un paio di motivi:

- le trattative per il rinnovo del Contratto, di fatto, non sono nemmeno state avviate;
- l'accordo tra il Governo e le Confederazioni CGIL-CISL-UIL per noi non vale un fico secco. Se il Governo continua a pensarla diversamente farà bene a dire a tutti i dipendenti pubblici che anche loro dovranno sopportare le medesime limitazioni che noi abbiamo riguardo una moltitudine di "diritti" (a cominciare da quello di sciopero per continuare con le tante norme, a noi negate, tese a salvaguardare le famiglie tutte, tranne, ad oggi, quelle dei Poliziotti). 85€ medi lordi mensili di aumento potranno anche andar bene per gli altri ma non per chi è chiamato a rischiare ogni giorno la propria pelle.

Le cifre riportate nell'articolo in argomento, sono il frutto di calcoli fuorvianti che peraltro inopportuno sommano situazioni che non hanno nulla in comune, come ad esempio la revisione dei ruoli delle Forze di Polizia e Armate che il personale che ne fa parte attendeva da 22 anni.

Ha ragione il Sottosegretario Rughetti quando, riferendosi al Governo, dice che "*sulla sicurezza abbiamo fatto un investimento importante*". Per il riordino delle carriere, che ad ogni modo non ha accontentato tutti, sono state stanziare risorse che in precedenza mai erano state garantite, seppur già c'era chi l'avrebbe sottoscritto quando le somme disponibili erano poco più di un decimo di quelle adesso assegnate. Per il rinnovo del Contratto le risorse ipotizzate (atte a garantire quegli 85€ medi lordi mensili) sono invece irrisorie.

Il Governo dovrà fare molto di più se ha davvero a cuore il personale del Comparto Sicurezza e Difesa. Noi non mancheremo di puntualizzarlo in ogni occasione ed in ogni modo!

Roma, 11 agosto 2017

La Segreteria Nazionale del COISP